

Intervento al Seminario di Studio del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento. Relatore: ing. Nicola Giardinelli

Si prende atto del carattere strategico del Piano Territoriale di Coordinamento regionale da piano di area **a piano di governo del territorio con il territorio organizzato e orientato verso precisi obiettivi**, come emerge dalle tavole sinottiche di piano intersettoriale;

Dalle tavole si riscontra la natura strategica dell'ambiente coerente con i principi orizzontali del documento strategico regionale e recepiti dal Piano Operativo Regionale nella misura: **Promuovere l'innovazione e l'economia della conoscenza → tutelare e valorizzare l'ambiente e prevenire i rischi.**

- La Regione Veneto intende perseguire l'obiettivo di uno sviluppo rispettoso dell'ambiente e della qualità della vita, nella consapevolezza che un processo di crescita economica rapido e poco controllato, presenta dei costi che appaiono sempre più evidenti. In ragione di tali considerazioni, gli obiettivi del POR sono perseguiti nel quadro di sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela dell'ambiente conformemente all'art. 6 del Trattato.

Il Genio Civile, quale ufficio periferico della Regione Veneto, persegue tali obiettivi coordinato dalle Direzioni Regionali, operando per creare i presupposti di sicurezza e tutela idraulica del territorio, analizzando le interferenze tra i dissesti idraulici e le trasformazioni dell'uso dei suoli in un contesto di rete idrografica superficiale che, per dare risposte di sostenibilità ambientale necessita di sviluppare un processo di pianificazione e di tutela.

La lettura del Piano Territoriale mette in luce, nella provincia di Vicenza due modelli di sviluppo:

- il nord di Vicenza densificato e industriale tanto da venire individuato dalle carte come un modello metropolitano.
- Il sud di Vicenza meglio conosciuto come l'area berica con una forte caratterizzazione ambientale, legata anche alla presenza di ambiti complessi come riconosciuto per la tutela degli spazi aperti

In questo ultimo scenario già dal 1999 il Genio Civile della Provincia di Vicenza si è fatto promotore di un progetto di valorizzazione territoriale. (PRUSST)

Un progetto che trovava la sua centralità nel recupero delle funzionalità dei corsi d'acqua (fiumi Bacchiglione e Retrone canali Bisatto e Battaglia), visti sotto la nuova luce di fattore di valorizzazione del territorio e non più solo come pericolo.

L'acqua che, attraversando un territorio, ne salda le varie componenti con un intreccio tra spazio, economia e società.

Alla luce di queste premesse l'ambito strategico sulla quale riteniamo intervenire come proposte al PTRC , è quello relativo alla tavola: *Delineare modelli di sviluppo economico sostenibile.(n.5)*

Questa si articola nei seguenti obiettivi:

- A. Migliorare la produttività legata alla tradizione favorendo la diffusione di luoghi di saper della ricerca e dell'innovazione.
- B. Promuovere l'offerta integrata di funzioni turistico – ricreative mettendo a sistema risorse ambientali –culturali, paesaggistiche e agroalimentari.**

Funzionale a tale ultimo obiettivo è l'azione che si vuole perseguire nell'ambito del programma denominato

“L'Acqua, la Pietra, il Vino: Navigare tra i colli di Vicenza e Padova nel recupero della cultura locale”, riguarda un area territoriale sub-regionale che interessa almeno 35 Comuni delle Province di Vicenza e di Padova, comprendendo le stesse città capoluogo.

L'obiettivo generale del progetto è quello di risanare, tutelare e valorizzare l'ambiente naturale.

Il programma è articolato in 9 Sistemi:

- Il sistema della navigazione che prevede la realizzazione di un grande circuito fluviale che partendo da Vicenza arrivi a Padova toccando anche il lago di Fimon con un percorso della lunghezza di circa 130 Km.
- Il sistema dei percorsi cicloturistici di pianura consente la possibilità di visitare il territorio sfruttando gli argini dove possibile o trovando passaggi alternativi in aree verde
- Il sistema degli itinerari storico naturalistici
- Il sistema delle strutture, delle segnaletiche e delle dotazioni a servizio degli itinerari e dei percorsi
- Il sistema dell'ospitalità promuovendo le strutture ricettive della ristorazione e dell'agriturismo soprattutto il polo termale.
- Il sistema del risanamento, del recupero e della valorizzazione ambientale
- Il sistema della valorizzazione del patrimonio archeologico storico artistico come le ville della Riviera Berica, gli antichi fabbricati i mulini di Nanto e Castegnero la darsena di Albettone
- Il sistema della promozione delle produzioni locali collegando la filiera della pietra e il circuito del vino, olio e ciliegie.
- Il sistema del sostegno dell'attuazione del Programma

Come a suo tempo i PRUSST, ora i nuovi strumenti si pongono come concrete occasioni di “sviluppo sostenibile” sia economico, ambientale, culturale e sociale. Si possono attuare mediante la progettazione e la realizzazione di opere urbane e territoriali tutto organizzato in un sistema integrato con la collaborazione di Enti includendo anche i privati.